



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Nel bel mezzo della Quaresima ci troviamo alle prese con il brano, non facile, dello scontro fra Gesù e i "giudei che avevano creduto in lui". Di fatto non risultano né credenti né credibili, perché lo spirito polemico li porta allo scontro che diventa anche di tipo fisico, quando danno di piglio ai sassi per scagliarli contro di lui, non avendo più argomenti con cui controbattere. È una fede molto superficiale, se la polemica arriva fino alla violenza. E questa non è solo di quanti noi consideriamo fuori del mondo cristiano e magari addirittura ostili ad esso. Quando anche la fede cristiana si fa fanatica e la dottrina non fa più comprendere le persone, comprese quelle che sbagliano, allora questa diventa pericolosa ed è meglio abbandonarla. Gesù ci richiama la fede di Abramo, colui che non ha una visuale di corto respiro, non si rinchiude nel suo star bene, non considera solo la sua breve esperienza di vita, ma considerarla il suo vivere messo a disposizione di Dio e proprio per questo sempre a disposizione degli uomini. Non possiamo permetterci una fede che sia fatta di soli obblighi religiosi, che, per giunta, sono anch'essi disattesi dai tanti che pur dicono di volersi professare cristiani. C'è piuttosto da rivelare un impegno pubblico che abbia davvero a cuore quanti sono oggi più che mai in condizioni miserevoli, ben peggiori di quelle che dobbiamo riscontrare noi. Dovremmo anche confrontarci con più serietà e sincerità con quanti sono vessati nei loro diritti fondamentali, necessari allo stesso vivere, ben più gravemente di quanto è possibile riscontrare da noi, dove semmai dobbiamo registrare una mancanza di senso sociale per un certo ripiegamento sui nostri piccoli interessi. Davvero "la verità ci fa liberi", come dice il Signore e questa è la verità che ci libera, quella del Signore che è sempre disponibile al sacrificio di sé!

2.

La domenica pomeriggio alle ore 16.00 abbiamo la celebrazione dei vesperi con la riflessione sui salmi, che viene fatta anche il martedì dopo la messa delle 8.30.

3.

Giovedì 16, alle ore 8.00 facciamo l'adorazione eucaristica, pregando per le vocazioni e per i preti.

4.

Venerdì, giorno di magro e di astinenza, celebriamo al mattino alle ore 8.30 la Via Crucis.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Anno 8 - Numero 11

Parrocchie

S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

12 Marzo 2023

Carissimi,

la terza domenica di quaresima (nel ciclo liturgico "A") ci propone il brano dell'incontro di Gesù con la donna Samaritana presso il pozzo di Giacobbe nella città di Sicar, appunto nella regione di Samaria. Questa regione si colloca a sud della Galilea e a nord della Giudea (tra Nazareth e Gerusalemme per intenderci) ed è costituita da una zona montuosa e fertile, ricca d'acqua che la rende particolarmente adatta alle coltivazioni. Secondo la tradizione presso la città di Sichem o Sicar (oggi Nablus) si trovava il "pozzo di Giacobbe", ovvero quell'appezzamento di terreno acquistato da Giacobbe nel quale sorgeva un pozzo e dove - sempre secondo la tradizione - furono sepolte le ossa di Giuseppe al ritorno del popolo di Israele guidato da Mosè dopo l'Esilio in terra di Egitto.

La catechesi battesimale proposta dai Padri della Chiesa a coloro che dovevano essere battezzati nella notte di Pasqua (Catecumeni) prendeva spunto proprio dalle letture di questa terza domenica e il tema che faceva da sfondo a queste istruzioni era - evidentemente - quello dell'acqua.

Il punto di partenza dell'itinerario proposto ai Catecumeni in questa terza domenica era il riconoscimento della loro sete. Come il popolo di Israele nel deserto (prima lettura) innalza il proprio grido e il proprio dissenso contro Dio e contro Mosè «*Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?*» (Es 17,3), così anche il Catecumeno riconosce la propria sete spirituale, il proprio bisogno di un'acqua capace di saziare la sua sete, l'arsura della sua vita. Evidentemente la sete e l'arsura assumono il valore di una metafora spirituale: l'uomo assetato è immagine dell'uomo che ricerca la felicità, la pienezza della propria vita; è immagine dell'uomo che non si accontenta dell'arsura dettata da un sopravvivere in forme di mediocrità, ma va alla ricerca di una forma di bellezza capace di riempire di senso i suoi giorni. Potremmo dire che tutti gli uomini in fondo sono assetati: chi non desidera essere felice? Chi non desidera una pienezza capace di dare compimento ai propri giorni? Anche se spesso (ahimé) ci rassegnamo ad una vita mediocre, in ognuno di noi è iscritto in profondità l'anelito, il desiderio di una vita

alta; come scrive anche S. Agostino nelle sue Confessioni: «*Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te.*»

I padri individuano la risposta a questo desiderio del Catecumeno e di ogni uomo nelle parole di Gesù alla Samaritana: «*Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno.*» (Gv 4,13-14). La vita e il mondo che ci circonda, offrono tanti miraggi che illudono di estinguere la sete di felicità che ciascuno percepisce in sé: pensiamo, ad esempio, all'illusione della ricchezza o alla continua rincorsa del successo personale; per non parlare poi di quegli assurdi miraggi offerti dalle sostanze stupefacenti come la droga o l'alcol. Perché uno entra nel vortice della droga o perché uno inizia a bere? Perché non riesce a soddisfare nella sua esistenza ordinaria quel desiderio di felicità che brucia dentro di lui e, per questo, ricorre a forme di miraggio che lo illudono di poterlo raggiungere. La promessa di Gesù alla Samaritana è non solo di un'acqua capace di estinguere la sua sete, ma bensì di un'acqua che diventerà in lei stessa una sorgente d'acqua viva. Nella catechesi dei Padri l'acqua capace di estinguere la sete e di diventare una sorgente è metafora dello Spirito che, come dice la seconda lettura, è stato riversato nei nostri cuori (cfr. Rm 5,5).

Certo è necessario capire - per non ricadere nella vuota retorica di un cristianesimo senza intelligenza - cosa significhi che lo Spirito è quell'acqua capace di dissetarci per l'eternità, ossia di offrirci quella pienezza di gioia e di vita cui è orientato il nostro desiderare. Lo Spirito non è una pezza o un rattoppo alle ferite della nostra vita, bensì ci ricorda che il pieno compimento della gioia lo si trova unicamente in una vita spesa e donata per amore, come è stata la vita stessa di Gesù. È donando la propria vita per amore che infatti si risorge alla pienezza della vita, come è stato per Gesù, risorto dai morti per aver amato fino alla fine i suoi che erano nel mondo. La stessa fenomenologia ci istruisce mostrandoci come nel dono di sé la vita acquista un senso che né da noi stessi, né dai miraggi attorno a noi possiamo trovare: la pienezza di chi comprende che davvero «*Vi è più gioia nel dare che nel ricevere.*» (At 20,35).

don Alessandro

QUARESIMA 2023

«SE POSSIBILE, PER QUANTO DIPENDE DA VOI,
VIVETE IN PACE CON TUTTI» (Rm 12,18)

Venerdì 17 Marzo - QUARESIMALE

DA KHARKIV ALL'ITALIA:
SEMI DI PACE E DI SPERANZA
IN TEMPO DI GUERRA
Incontro con Elena Mazzola e i
ragazzi di Emmaus



Ore 21.00 Parrocchia di S. Anastasia - Villasanta

Venerdì 24 Marzo - VEGLIA DI PREGHIERA PER I MARTIRI MISSIONARI

CHARLES DE FOUCAULD:
IL FRATELLO UNIVERSALE
Momento di preghiera guidato
da don Cristiano Passoni



Ore 21.00 Parrocchia di S. Anastasia - Villasanta

Venerdì 31 Marzo - QUARESIMALE

DAL SANGUE DEI MARTIRI UNA
NUOVA UMANITÀ
Incontro con S.Ecc. Mons. Paolo Bizzeti
Vicario Apostolico in Anatolia



Ore 21.00 Parrocchia di S. Anastasia - Villasanta

I FIORI PIÙ BELLI PER AIUTARE I BAMBINI DI BOSSANGOA



Sabato 11 e domenica 12 Marzo, dopo le Messe pre-festive e festive, sul piazzale delle Chiese, gli incaricati della Caritas venderanno dei bellissimi fiori colorati per anticipare la primavera nelle nostre case.

Il ricavato sarà devoluto per l'iniziativa Quaresima di Carità, per l'acquisto dei banchi e delle sedie per l'asilo in Centrafrica.

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE



Come da tradizione anche nel tempo di Quaresima (a partire dal lunedì 6 Marzo) i sacerdoti della nostra Comunità (per la parrocchia di sant'Anastasia don Alessandro e don Simone, per la parrocchia di san Fiorano don Giuseppe e il diacono Antonio) passeranno a visitare le famiglie che non sono state già visitate durante lo scorso Avvento per portare l'augurio della Pasqua e la benedizione del Signore.

Alcune indicazioni importanti:

1. Ogni settimana nelle bacheche in fondo alla Chiesa, verrà pubblicato l'elenco delle vie che visiteremo e i relativi orari.
2. Alcuni giorni prima della visita alle famiglie alcuni incaricati apporranno un pro-memoria sulla scala del condominio o sui cancelli delle villette che visiteremo e lasceranno una busta contenente una lettera. La busta potrà poi essere resa con l'offerta straordinaria per i bisogni della Parrocchia direttamente ai sacerdoti.
3. La visita non è l'occasione per una chiacchierata approfondita; pertanto i sacerdoti non potranno fermarsi se non per pochi minuti in ciascuna famiglia.
4. Chi desidera ricevere la visita e la benedizione deve farsi trovare in casa. Poiché le famiglie da visitare sono molte e sia il tempo che i sacerdoti sono pochi, non potremo ripassare a visitare quelle famiglie che non troveremo presenti in casa!
5. Se in una famiglia si trova qualcuno positivo al Covid-19 o in quarantena, è obbligatorio avvisare i Sacerdoti prima che entrino nelle case.
6. In questa occasione raccoglieremo un'offerta straordinaria per le necessità della parrocchia. Nessuno è autorizzato a raccogliere l'offerta o a visitare le famiglie all'infuori dei sacerdoti delle nostre parrocchie. Qualora qualcuno si presentasse alle vostre porte dicendovi di essere incaricato dal Parroco, NON aprite e segnalate immediatamente la cosa al Parroco stesso che provvederà a comunicarlo alle autorità competenti.

QUARESIMA

Magro e digiuno

...facciamo un po' di chiarezza



Il canone 1251 del Codice di Diritto Canonico (cjc) così dispone: «Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo». Il canone 1252 cjc chiarisce i soggetti che sono tenuti a seguire questa norma: «Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato».

A molti il "precetto" del digiuno quaresimale appare come una legge ormai superata e quasi di irrilevante osservanza. Questa pratica molto antica trova il proprio fondamento biblico nei quaranta giorni che Gesù ha trascorso nel deserto subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel Giordano.

Al di là del mangiare o non mangiare carne durante i venerdì di quaresima (anche perché ci sono pesci molto più pregiati e costosi della carne...non facciamo i furbetti come i farisei...), il significato più profondo di questo precetto sta nel "custodire alcuni gesti simbolici" che ci ricordano che stiamo vivendo il tempo quaresimale. Lo scorrere frenetico del tempo rende le giornate simili e sovrapponibili portandoci a dimenticare la peculiarità del tempo in cui viviamo. Scelte simboliche come alcune forme di astinenza o di digiuno desteranno la nostra attenzione al cammino quaresimale, ricordandoci di convertire la nostra vita per compiere ogni giustizia.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Tutti i venerdì di Quaresima sarà possibile trovare un Sacerdote disponibile per le Confessioni secondo i seguenti orari:

- S. Anastasia: - dalle 9.30 alle 11.30
(vedi tabella) - dalle 16.30 alle 18.00
- S. Fiorano: - dalle 9.00 alle 10.30
(don Giuseppe) - dalle 16.00 alle 17.30
- S. Giorgio: - dalle 10.30 alle 11.30
(don Ivano) (nelle seguenti date: 17/03 - 31/03)
- S. Alessandro: - dalle 10.30 alle 11.30
(don Ivano) (nelle seguenti date: 10/03 - 24/03)



	Ven 17/03	Ven 24/03	Ven 31/03
don Alessandro	9.00-10.30	16.30-18.00	9.00-10.15
don Simone	16.30-18.00	9.00-10.30	16.00-17.00

ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MARTEDÌ 14 MARZO

- 13.30 Martedì Medie (Oratorio SGB)
- 17.30 Catechismo 4^elementare (Oratorio S. Fiorano)

GIOVEDÌ 16 MARZO

- 17.00 Catechismo 4^elementare (Oratorio SGB)

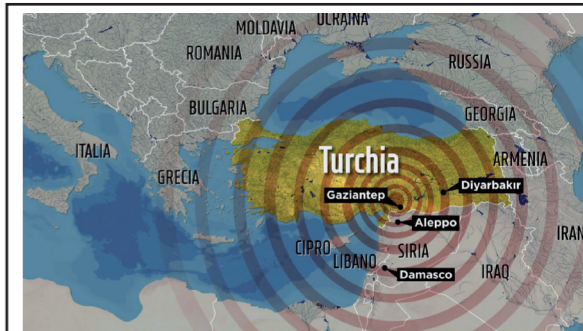
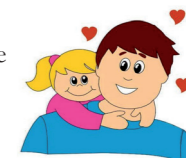
SABATO 18 MARZO

- 18.30 Serata Medie (Oratorio SGB)

DOMENICA 19 MARZO

- 15.30 Fraternalità Famiglie (Oratorio SGB)

FESTA DEL PAPÀ



EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA E SIRIA

Continuiamo la raccolta fondi che saranno consegnati al Vicario Apostolico dell'Anatolia mons. Paolo Bizeti. È possibile continuare la raccolta nelle seguenti modalità:

- Consegnando la propria offerta (contanti o assegno) direttamente a un sacerdote della Comunità
- Tramite Bonifico Bancario alle seguenti coordinate:
Intestazione: Parrocchia S. Anastasia
Iban: IT 92M05 3873 2430 0000 4261 9217
Causale: Emergenza Terremoto Turchia-Siria

Finora abbiamo raccolto:

- 11.500 € inviati in data 15/02/2023
- 8.000 € inviati in data 01/03/2023

NON LASCIAMO SOLI I POPOLI COLPITI DA QUESTA IMMENSE TRAGEDIA

QUARESIMA DI CARITÀ 2023

Come ogni anno nel tempo di quaresima l'attenzione caritativa della nostra comunità si rivolge ad extra, ovvero ad una realtà che opera in terra di missione.

Quest'anno, insieme alla commissione caritas, abbiamo deciso di rivolgere il nostro aiuto alla scuola materna del villaggio di Bossangoa nella Repubblica Centrafricana, dove 181 bambini devono stare seduti per terra, perché non ci sono banchi e sedie dove seguire le lezioni.

Il progetto che vogliamo finanziare con la nostra quaresima di Carità, prevede l'acquisto di un banco e di una sedia per ciascun bambino. Il costo per la realizzazione di un banco e una sedia da parte di un falegname locale è di € 22,55. Sarebbe davvero bello se potessimo raccogliere la cifra necessaria (4.081,55 €) per poter donare un banco e una sedia a ciascuno dei 181 bambini frequentanti la scuola materna di Bossangoa.

